

Il Segretario	Segr. Amm.va	Il Segretario	Il Presidente
Debora Novelli			Maurizio Sguanci

DELIBERAZIONE N° 10018/17
Oggetto: Ordine del giorno - "Per la Pace in Siria"
Proponenti: Costanza Tortù

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica in ordine all'art. 49 d.l.gs.n° 267/00	Vista la regolarità contabile si attesta la copertura finanziaria il Dirigente del servizio Ragioneria
---	---

DA TRASMETTERE A:	<input checked="" type="checkbox"/> Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/> Segreteria C. di Q.
<input checked="" type="checkbox"/> Albo C. di Q.1	<input checked="" type="checkbox"/> Pres. Consiglio Comunale	<input checked="" type="checkbox"/> Albo Pretorio A.C.

ADUNANZA DEL 12 aprile 2017

Presiede il Consiglio il Presidente del Quartiere 1 Maurizio Sguanci, svolge le funzioni di Segretario la Responsabile della P.O. Attività Istituzionale del Quartiere 1 Dott.ssa Debora Novelli.

Fungono da scrutatori i consiglieri: Cosimo Giorgetti, Patrizia Bonanni

Il Presidente propone l'approvazione della seguente deliberazione: "Per la Pace in Siria"
presentata dal Consigliera Costanza Tortù

PREMESSO CHE: la crisi siriana è iniziata nel marzo 2011 con le manifestazioni pubbliche contro il governo di Bashar al-Assad ed è sprofondata in una vera e propria guerra civile a partire dal 2012; in questi sei anni, il conflitto ha causato oltre 300 mila vittime secondo le stime delle Nazioni Unite, tra le 400 mila e le 500mila secondo un conteggio effettivo di altre organizzazioni umanitarie. Secondo la stima ONU, delle 300 mila vittime 100 mila sarebbero civili, 20 mila i bambini e 10 mila le donne;

RILEVATO CHE: dall'inizio del conflitto più di 11 milioni di persone, ovvero quasi metà della popolazione prima dell'inizio della guerra, sono state costrette ad abbandonare le proprie case: 5 milioni di persone hanno trovato rifugio fuori dalla Siria, mentre è di 6,5 milioni di persone il numero degli sfollati interni.

Moltissime di queste persone hanno bisogno di assistenza; molte altre si trovano attualmente sotto l'assedio delle bombe in varie aree del Paese, pressoché isolate, con crescenti difficoltà a far giungere loro aiuti umanitari. In particolare risultano esserci centinaia di migliaia di persone bloccate al confine turco, 640 mila bloccate sotto assedio militare nel Paese e 78 mila bloccate al confine giordano;

DATO CHE: le persone che in totale necessitano di assistenza sanitaria e protezione risultano essere più di 13 milioni, di queste 5,7 milioni hanno bisogno immediato di aiuto e 6,5 milioni hanno scarso accesso ai beni e servizi primari;

CONSIDERATO CHE: dall'inizio del conflitto la perdita economica in Siria è stimata in 255 miliardi di dollari e oggi 4 siriani su 5 vivono in condizioni di estrema povertà, ma sono i bambini che hanno pagato il prezzo più alto del conflitto; secondo l'organizzazione Save the Children sono ancora 5,8 milioni i bambini che vivono sotto i bombardamenti e necessitano di aiuti immediati. Sono almeno 3 milioni i bambini che hanno oggi sei anni e non hanno mai conosciuto altro che la guerra; 1,7 milioni di bambini non possono andare a scuola in Siria.

Una scuola su tre è oggi inutilizzabile nel Paese, mentre molte risultano essere occupate dalle varie milizie e gruppi armati che operano in Siria;

CONSIDERATO CHE: nel 2016 sono 652 i bambini siriani uccisi e 647 quelli feriti gravi; l'ultimo bilancio di morte è avvenuto nella città di Khan Sheykhun ed ha provocato 72 vittime, tra cui 20 bambini e 17 donne. Complessivamente stando alle fonti mediche e ospedaliere che si trovano in Siria, i morti dopo i raid degli ultimi due giorni ad Idlib e a Khan Shaykhun sono 125, di cui 32 bambini e 12 professionisti della sanità;

PRESO ATTO CHE: dall'inizio delle proteste di piazza, inquadrata nell'ambito di quella che poi è stata definita "Primavera araba", la situazione in Siria è sprofondata velocemente verso il caos, via via alimentato da una sanguinosa "guerra per procura", iniziata dalle speculazioni delle potenze regionali - su tutte Turchia, Iran, Arabia Saudita - che poi si sono incrociate con le strategie delle grandi potenze globali - in particolare Usa, Russia;

CONSIDERATO CHE: la destabilizzazione della Siria è stata alimentata dal conflitto e dalla successiva disgregazione di altri paesi, in particolare, queste persone hanno raggiunto i campi profughi allestiti nell'area di Derek. Tuttavia la situazione di embargo che persiste sulla Federazione della Siria del Nord, sia al confine con la Turchia, sia con il confine con il Kurdistan Irakeno, non consente l'invio di aiuti umanitari e scarseggiando i rifornimenti di cibo, acqua, medicine e strutture di accoglienza, la situazione è vicina al collasso;

RITENUTO CHE: occorrerebbe quindi un aiuto straordinario per quell'area, così come per le altre zone della Siria oggi sotto assedio o isolate, e non è più rinviabile l'apertura di corridoi umanitari per consentire urgentemente l'invio di aiuti umanitari e la messa in sicurezza della popolazione civile che non può rimanere in quelle zone;

VALUTATO CHE: al tempo stesso, anche alla luce dell'imminente liberazione della città di Raqqa, da parte delle Forze democratiche siriane non è più rinviabile l'elaborazione di un serio piano, che preveda la fine delle ostilità, una road map verso la direzione di una Siria democratica;

RITENUTO CHE: dopo sei anni di conflitto è arrivato il momento per le armi di tacere e alla soluzione militare non può che sostituirsi una soluzione politica, da costruirsi nel quadro dell'unità della Siria, in cui le parti in conflitto si impegnino a rispettare le diversità dei popoli costituenti in una nuova Siria democratica.

CHIEDE AL PARLAMENTO E AL GOVERNO:

- di favorire un immediato cessate il fuoco che preveda in particolare la cessazione dei bombardamenti indiscriminati che sempre più spesso prendono di mira obiettivi sensibili, quali: scuole, mercati, ospedali;
- di assumere iniziative urgenti per l'apertura di corridoi umanitari dalla Siria, in particolare prevedendo misure straordinarie con riferimento ai minori, facendo sì che la Turchia apra immediatamente le frontiere per permettere il passaggio dei convogli umanitari;
- di promuovere la ricostruzione delle aree liberate dalla presenza dello Stato Islamico in Siria e nella Federazione della Siria del Nord;

- di favorire il dialogo tra le forze democratiche del paese, implementando la road map tracciata dal vertice di Vienna con l'obiettivo di tenere una Conferenza nazionale siriana promossa dalle Nazioni Unite a cui devono essere invitate tutte le organizzazioni della società civile siriana, democratiche, politiche;
- di proporre nelle sedi internazionali misure immediate per bloccare le risorse di finanziamento delle varie fazioni armate in Siria e fermare la fornitura di armi alle parti in conflitto nel Paese;
- di proporre in sede ONU una indagine internazionale su quanto accaduto a Idlib e a Khan Shaykhun, affinché i responsabili siano processati per crimini contro l'umanità davanti alla Corte Penale Internazionale.

CHIEDE ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DI QUARTIERE 1

- di farsi carico di trasmettere il presente documento al Consiglio Comunale di Firenze, al consiglio della Regione Toscana, al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio, al Ministro degli Esteri, ai Presidenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica

IL CONSIGLIO DI QUARTIERE 1 – Centro Storico

Visto l'art. 17 del D. Lgs n° 267/2000 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;

Visto l'art. 48 dello Statuto del Comune di Firenze;

Visto l'art. 15 del Regolamento dei Consigli di Quartiere;

Visto l'art. 6 lettera a) “Mozioni, Ordini del Giorno, Interpellanze e Interrogazioni urgenti” del Consiglio di Quartiere 1 – Regolamento interno

Visto l'art. 12 “Approvazione delle proposte” del Consiglio di Quartiere 1 – Regolamento interno;

Udito il dibattito svoltosi durante la trattazione dell’argomento;

Visto l’ordine del giorno sopra esposto;

Visto l’esito favorevole della votazione espressa così come di seguito riportato:

Consigliere	Presente	Non votante*	Favorevole	Contrario	Astenuto
Amato Edoardo	x		x		
Annibale Carmela	x		x		
Bonanni Patrizia	x		x		
Delfino Alessandro	x		x		
Evi Gabrio					
Giorgetti Cosimo	x		x		
Grassi Ornella	x		x		
Jaff Serena	x		x		
Marcone Francesco Paolo					
Pellicanò Lian	x		x		
Pieraccioni Roberta	x		x		
Ruffilli Mirco	x		x		
Ruo Angela					
Santoni Mauro	x		x		
Sguanci Maurizio	x		x		
Tani Beatrice	x		x		
Torrini Niccolò	x		x		
Tortù Costanza	x		x		
Valleri Fabrizio	x				x
TOTALE	16		15		1

DELIBERA

di approvare la proposta di Deliberazione: “Per la Pace in Siria”

Il Segretario verbalizzante
Debora Novelli



Presidente del Quartiere 1
Maurizio Sguanci

